EVENTI

L'assessore Bariggi: "L'oralità, i dialetti e le tradizioni definiscono l'identità di una comunità"

Bûrgh Marâs, Burghén Schivädebit, Cuntrè Mùssa Rinascono i nomi delle vecchie vie del Borgo

Un progetto promosso dal Comune di Fidenza ha approfondito lo studio dei toponimi orali di ogni via, borgo e vicolo, ricostruendone il significato e le connessioni con le storiche attività

Una foto storica di Fidenza nei giorni della Festa dell'Uva

Gli spazi, sia metropolitani che extraurbani, costituiscono una rete di molteplici significati dove si intersecano storia, biografie, avvenimenti, memorie di quanti hanno percorso, percorrono e vivono quotidianamente quei luoghi facendone la sede delle proprie esperienze.
Soprattutto non c'è luogo senza nome: il territorio esiste in quanto riceve un nome, anche dalla toponomastica orale, che esplicita la familiarità tra l'uomo e l'ambiente.
Il progetto, in collaborazione con il Liceo delle Scienze Applicate dell'Istituto di istruzione superiore "Berenini", ha perseguito lo studio dei toponimi orali di ogni via, borgo e vicolo, ricostruendone il significato e le connessioni con le attività, con gli insediamenti, anche con i miti trasmessi nel tempo. La cornice del progetto, quella dell'alternanza scuola-lavoro, che ha coinvolto i docenti e gli studenti delle classi 3aA e 3aB, ha permesso l'interazione fra generazioni, fra coloro che si affidano alla memoria e chi abita il presente per contribuire al futuro. "*Claretta Ferrarini, Ambrogio Ponzi, Giancarlo Loreni, Franco Giordani* - ha spiegato **l'assessore alla Cultura Maria Pia Bariggi** - *hanno dato un contributo fondamentale in qualità di esperti del dialetto locale. Al loro apporto si è aggiunto quello del professor Guido Michelini titolare della cattedra di dialettologia dell'Università degli Studi di Parma. I professori Giorgio Baruffini, Mino Ponzi, Fausto Negri e Luca Rigoni hanno operato, con le rispettive competenze, per leggere la storia di Borgo San Donnino -Fidenza*".
Il progetto, che si è svolto dal 19 al 31 di ottobre, per complessive 80 ore, ha reso evidenti alcuni fattori identitari della forma Urbis che contribuiranno alla realizzazione di una cartellonistica adeguata che porrà in evidenza le attuali e le antiche destinazioni ricorrendo in particolare ai toponimi in dialetto.
In particolare è risultato evidente che l'oralità, i dialetti, le tradizioni, le arti, i mestieri sono tutte caratteristiche peculiari che circoscrivono e definiscono l'identità di una comunità. Sono tracce lasciate e che conservano una validità metastorica e metatemporale.
Per questo i toponimi seguenti sono vere e proprie voci provenienti dal passato che possono fornire interessanti notizie sulla morfologia dell'antico territorio, sui popoli che lo hanno abitato e sulle attività antropiche che vi si sono svolte:
"*Bûrgh Marâs; Burghén Schivädebit; Burghén del Tre Merdi; Burgh a-Scür; Burägh Ciär; Burghén äd Mättioli; Burghén äd Longhi, Burghén del Numr Ott; Cuntrè Mùssa; Burghén äd la Spagna; Burghén äd j'Ebrei; Burghén del Teatar; Füga äd la Ròcca; Füga äd l'Udžana; Strè di Frè Vultón del Simiteri; Vultón del Dôm; Trâj äd San Pédar; Trâj äd San Michêl, Trâj a Mèždé, Trâj a Nòtta, Trâj a Mäten'na ecc.*"
Si tratta di schegge di storia, spesso non più evidenti, che sono state recuperate con un paziente lavoro di squadra.
Martedì 4 dicembre alle ore 17,30 presso il Ridotto del Teatro Girolamo Magnani, si svolgerà il convegno finalizzato alla restituzione alla città degli atti derivati dal progetto.
Il progetto è stato realizzato con il contributo dell'Istituto per i beni artistici, culturali e naturali della Regione Emilia-Romagna, ai sensi della L.R. 16/2014 – Salvaguardia e valorizzazione dei dialetti dell'Emilia Romagna.

RegioneEmilia-Romagna
ibc Istituto per i beni artistici culturali e naturali

Frazioni in mostra: una mappa fotografica le racconta

Dal 22 dicembre al 6 gennaio l'Auditorium di Palazzo Orsoline ospita un'esposizione di scatti
L'assessore Bariggi: "Indaghiamo il nesso tra capoluogo e realtà che ne condividono l'identità"

"*Ciò che sta nel cuore di "Mappe di comunità", la mostra relativa alle frazioni di Fidenza, è il nesso fra le parti e il tutto, fra il capoluogo e le realtà che ne condividono l'identità. La mostra vuole sottolineare, infatti, la rilevanza che, da sempre, ha assunto e assume il tema delle frazioni del Comune di Fidenza*".
Così **l'assesore alla cultura Maria Pia Bariggi** introduce la mostra che dal 22 dicembre inaugura nell'Auidotium del **Palazzo Orsoline di Fidenza**. Le immagini che un gruppo di fotografi, tanto generoso quanto appassionato e competente ci restituiscono, offrono la visione di un territorio ordinato, che riproduce le tradizioni e la cultura di piccoli e grandi nuclei urbani che sono sempre comunità.
La mostra permette di ricomporre la trama dei luoghi che riportano alla luce nel paesaggio, nell'architettura e nei ritratti, testimonianze di insediamenti che hanno fortemente antropizzato le nostre campagne.
Gli edifici e i panorami informano e ci aiutano a compiere viaggi nei luoghi prossimi, quelli nei quali si passa rapidamente e a cui non si dedica la necessaria attenzione. Resteremo stupiti da ciò che non conoscevamo o che abbiamo dimenticato riscoprendo, per esempio, **la Chiesa Romanica di Cabriolo** appartenente al Sovrano Militare Ordine di Malta, la **Chiesa barocca del 1617 di Chiusa Ferranda,** l'origine del toponimo Coduro, "Caput durum" come venne chiamato dopo la resistenza opposta agli eserciti ghibellini nel secolo XIV.
In questo senso le fotografie rendono visibile ciò che non guardiamo, portano alla luce quanto di cui abbiamo bisogno e che sopravvive nelle piccole comunità.
Così conoscenza e consapevolezza vanno di pari passo e crescono insieme. La mostra si svolgerà presso l'Auditorium del Palazzo Orsoline dal 22 dicembre 2018 al 6 gennaio 2019, orari di apertura: 23, 29, 30 e 31 dicembre e 5 e 6 gennaio dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18,30 il 25 dicembre e 1 gennaio dalle 16 alle 18,30.
Il gruppo dei fotografi: ***Stefano Allari, Maria Francesca Bertoli, Massimo Dioni, Lara Grassi, Michele Maffini, Michele Marenzoni, Antonio Pedroni, Roberto Scaglioni, Fernando Zilli.***
Coordinatore **Evelyn Marai,** curatore della mostra **Luca Faravelli**, curatore dei testi del catalogo **Ambrogio Ponzi**.

La mappa delle frazioni di Fidenza

UNIVERSAL DECLARATION OF HUMAN RIGHTS 70 YEARS #STANDUP4HUMANRIGHTS

30 ARTICOLI PER 70 ANNI

Quarant'anni orsono, l'Assemblea generale delle Nazioni Unite adottava a Parigi, **il 10 dicembre 1948**, uno degli atti più importanti della sua storia, ponendo la persona al centro delle vicende umane e considerando i diritti e le libertà dell'uomo come postulati fondamentali del vivere civile, in una acquisita consapevolezza dei valori fondamentali della vita. Fu l'espressione di una comune tensione morale per informare gli ordinamenti ad una nuova visione che privilegiava la dignità ed il valore della persona umana e che mirava a realizzare lo sviluppo dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali, che costituiscono le basi stesse della giustizia e della pace.
Una « pace positiva », **fondata su istituzioni e leggi capaci di garantire il rispetto dei diritti umani** e di promuovere la solidarietà e la cooperazione internazionali in base all'assunto per cui la pace è un diritto fondamentale dell'uomo e dei popoli. La Dichiarazione universale è forse uno dei più importanti documenti del nostro tempo e **il Comune di Fidenza ne celebra i 70 anni** con un ciclo di eventi ed iniziative.

Il PROGRAMMA

Dal 15 novembre al 10 dicembre
"Un diritto al giorno"
sul sito internet del Comune i 30 articoli della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani

Fino al 10 dicembre
Biblioteca Leoni
"Diritti in vetrina"

Mercoledì 5 dicembre
Teatro G. Magnani, ore 9.30
"**Eccellenze Scolastiche e diritto allo studio: il valore del merito per una cittadinanza attiva**"

Dal 5 al 20 dicembre
Oratorio di San Giorgio
"**In fuga dalla Siria**"
Mostra interattiva

Lunedì 10 dicembre
Centro Giovanile, ore 8.30
"**Selma - La strada per la libertà**"
Iniziativa dedicata alle scuole

Lunedì 10 dicembre
Sala del Consiglio, ore 18
Consiglio Comunale Straordinario

Venerdì 14 dicembre
Centro Giovanile, ore 21
"**Vittorio, restiamo umani**"
Spettacolo teatrale
di Gianluca Foglia